



Al Presidente del Consiglio Comunale
Michela Califano

O.D.G.

Premesso che

- nel territorio del comune di Fiumicino insistono luoghi e siti di notevole importanza naturale, ambientale e storico-archeologica che se ben valorizzati e organizzati potrebbero favorire l'economia turistica;
- gran parte del territorio non antropizzato e destinato alle attività agricole è soggetto ai vincoli della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 29 marzo 1996;
- le aree della Riserva, secondo la loro valenza ambientale, nel decreto sono suddivise in due tipologie, le aree di tipo 1, cioè di massimo pregio ambientale, è fatto assoluto divieto di interventi di modificazione del territorio o di procedere ad ulteriori urbanizzazioni, mentre nelle aree di tipo 2, gli interventi di trasformazione e di ulteriori urbanizzazioni sono soggetti ad apposita autorizzazione;
- il decreto in parola, all'art. 6 recita che "ai fini della gestione della riserva, i comuni di Roma e Fiumicino redigono entro sei mesi dalla stipula della convenzione [...] il piano di gestione ed il relativo regolamento attuativo...";
- nonostante siano trascorsi circa 14 anni dalla emanazione del decreto a tutt'oggi non è stato approvato il piano di gestione ed il relativo regolamento attuativo;
- per effetto delle sentenze del TAR Lazio, rispettivamente del 2 luglio 2009 e del 15 settembre 2014, l'approvazione del piano di gestione e del regolamento attuativo, sono stati posti in capo alla Regione Lazio che ancora non ha ancora provveduto ad adempiere a quanto previsto dalle sentenze, facendo sì che la Riserva sia un insieme indistinto di vincoli che frenano le potenzialità economiche ed occupazionali che una riserva può esprimere;

Rilevato che

- Nel corso dell'anno 2013, su richiesta degli Enti territoriali competenti, il Ministero dell'Ambiente, in fase di ripermimetrazione della riserva, con decreto del 24 ottobre 2013 ha modificato i confini della stessa e ampliato le aree di tipo 1 e 2;

- le zone umide di Maccarese, ricomprese fra le due piste dell'aeroporto, prima della bonifica idraulica erano ricoperte dallo stagno di Maccarese, sono state vincolate ad aree di tipo 1, aree sulle quali insistono anche giacimenti archeologici di notevole pregio e che potrebbero essere connessi al villaggio della età del rame datato a circa 4500 anni orsono e denominato Le Cerquete – Fianello;
- nell'insieme delle stesse aree di tipo 1 insistono ambienti naturali che dalle normative europee sono classificati luoghi di particolare interesse comunitario;

Constatato che

- l'Oasi delle vasche di Maccarese è ambiente di alto pregio naturalistico e totalmente ricadente in area di tipo 1 della Riserva, istituita nel marzo del 1996;
- l'Oasi delle vasche di Maccarese, attualmente gestita dal WWF, è un ambiente artificiale realizzato negli anni settanta del secolo passato che nel corso degli anni si è arricchito di vegetazione la cui biodiversità ha fatto diventare l'ambiente rifugio per un numero considerevole di specie di uccelli acquatici che sono osservati e studiati da ricercatori provenienti anche da altri paesi europei;

Tenuto conto che

- alcune Associazioni Ambientaliste a carattere nazionale e realtà locali, data l'importanza dei siti quali la Pineta Monumentale di Fregene e l'Oasi delle vasche di Maccarese, in più occasioni hanno, nell'ambito di Habitat Natura 2000, chiesto all'Amministrazione di predisporre gli atti (Delibera di Giunta) per avviare il procedimento amministrativo richiedendo la Zona Protezione Speciale (ZPS) per l'Oasi delle vasche di Maccarese, classificazione che dà luogo a sistematici finanziamenti europei sia per la valorizzazione che conservazione;

Il Consiglio Comunale,

per quanto esposto in narrativa, impegna il Sindaco e gli Assessori preposti a:

- predisporre le delibere per avviare il procedimento amministrativo al fine di far riconoscere l'Oasi delle vasche di Maccarese come ZPS;
- sollecitare la Regione Lazio, ovvero l'Assessore all'Ambiente, affinché approvi il piano di gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano ed il relativo regolamento attuativo;
- predisporre una serie di incontri anche a Commissioni congiunte anche con le realtà locali interessate al fine di migliorare, qualora fosse necessario, il piano di gestione ed il relativo regolamento attuativo.

Massimiliano Chiodi

Marco Gaudiello

Erica Antonelli

 aggiungere